

Ripartire da Cristo

“Il programma c’è, è quello di sempre, raccolto dal Vangelo, si incentra in Cristo stesso, da conoscere, amare, imitare, per vivere in Lui la vita”

Il cuore della catechesi

Il cristianesimo non è una “Religione”, ma un sistema di vita conseguente all’esperienza reale dell’incontro con Gesù risorto, vivo e vivificante.

Il catechismo dunque va inteso non come trapasso di nozioni (scuola nozionistica), ma insegnamento di vita (insegnamento e testimonianza esistenziale).

I catechisti vanno intesi come guide capaci di condurre i bambini e i ragazzi alla conoscenza e all’incontro con Gesù. Questo è anche lo scopo dei Sacramenti (segni) dietro cui si cela la Sua presenza.

Obiettivi	Azioni
Mettere il valore della persona umana al primo posto	<ul style="list-style-type: none"> - conoscere le problematiche dei bambini/ragazzi - preparare un terreno in grado di accogliere la parola formando le persone alla coscienza di essere creatura-dono in funzione del bene comune (Famiglia, Chiesa, Società) - educare alle relazioni attraverso l’incontro, il dialogo, la condivisione, il servizio
Annuncio del Kerigma (Dio - Gesù - amore, incarnato, morto e risorto per noi)	<ul style="list-style-type: none"> - proclamare l’annuncio, come Paolo e Pietro: Gesù è morto e risorto per ognuno di noi - giornata della risposta (scoprire e rispondere alla chiamata di Gesù)
Valore del Crocefisso e della S. Messa	La Messa è fonte e culmine della vita e della settimana del cristiano, incentivare il coinvolgimento alla S. Messa, la preghiera alla cappella del Santissimo Crocefisso, Festa del Crocefisso.
Servizio e carità (educare al dono di se per il bene comune, in casa, in Parrocchia, ovunque)	Esperienze di carità, accorgersi dei bisogni degli altri, relazione con la Caritas parrocchiale.
Convivenza (imparare ad essere famiglia e fraternità)	<ul style="list-style-type: none"> - Oratorio (palestra per sviluppare le virtù cristiane - per iniziare 1-2 volte la settimana) - laboratori (imparare e sviluppare l’uso del dono delle mani, fatica e bellezza del lavoro) - weekend in parrocchia, uscite, campi - creare occasioni di incontro (momenti di festa o di gioco), di iniziative particolari (come il rosario del mese di maggio)
Essere Chiesa (Diocesi, Unità Pastorale, Parrocchia)	- partecipare alle iniziative della diocesi e dell’Unità pastorale

Progetto catechesi

Alcune indicazioni generali

Accompagnamento alla vita di preghiera: i catechisti curino durante l'anno un'attenzione particolare e trasversale alla vita di preghiera e ai momenti forti dell'anno liturgico (Avvento, Quaresima ecc.), facendo comprendere ai bambini il significato di gesti, segni, simboli, ad es. quelli utilizzati durante la S. Messa. Per i più piccoli sarà fatto anche durante l'omelia adattata a loro nella "saletta". L'obiettivo è quello di percorrere un cammino che li porti a vivere al meglio la preghiera personale e comunitaria, in modo partecipativo, coinvolgente, attivo.

In comunione: Si continua l'assegnazione dell'animazione della S. Messa domenicale ai vari gruppi secondo calendario a turni, sia durante la S. Messa delle ore 10 che quella delle ore 11,30. Ogni anno, in funzione degli specifici progetti di pastorale, si realizzeranno attività che possano essere elementi di comunione tra tutte le classi: il "tema comune" sarà declinato nelle diverse fasce di età, con momenti condivisi, segni e esperienze simboliche all'interno di alcune celebrazioni comunitarie (lavoriamo in sintonia e comunione).

Preghiera e anno liturgico: Si mantengono i preziosi momenti comuni ormai consolidati da alcuni anni: Festa di San Francesco, Veglia di Natale, Via Crucis del venerdì santo, Fiorita, Rosario dei bambini nel mese di maggio (Festa del Crocefisso ecc.). Come novità viene proposta la "**giornata della risposta**" (**Pentecoste**): l'inizio della vita della Chiesa viene celebrato da tutta la nostra comunità.

Servizio: catechesi esperienziale, nasce dall'incontro con Gesù e con i fratelli. Promuovere uno spirito di servizio, di accoglienza delle diversità; fare piccole esperienze di incontro con i poveri e i più fragili, di aiuto, di amicizia, adatte alla loro età. Con i più piccoli partire dalla famiglia e dai propri amici (aprire gli occhi e vedere i bisogni di chi mi è accanto).

Memoria e cassetta degli attrezzi: ogni equipe dovrà organizzare (in formato elettronico) i materiali, attività, giochi che svolgerà durante l'anno, individuando un referente "cassetta degli attrezzi". Ogni due mesi circa, un incaricato/a contatterà il referente e raccoglierà il materiale prodotto, che sarà inserito in un'apposita sezione del sito della Parrocchia (voce "Anno catechistico 2014/2015" e via dicendo) in modo che gli anni successivi i catechisti possano rintracciare nel sito il lavoro svolto nell'anno precedente e utilizzarlo a loro volta, modificandolo se lo desiderano.

Prima fascia: 6-8 anni

Ecclesialità della famiglia (chiesa domestica): la famiglia è soggetto pastorale, cioè è corresponsabile nell'azione evangelizzatrice, catechistica, liturgica della Chiesa. In questo contesto i genitori vengono invitati a collaborare alla catechesi, mettendosi al servizio della comunità parrocchiale.

È comunque necessario attuare un passaggio di consegne graduale tra genitori catechisti ed educatori, quindi prevedere la "compresenza" nel servizio di catechesi preferibilmente dalla prima elementare, se non possibile per i numeri, dalla seconda.

Importanza dell'incontro con le famiglie: prevedere almeno due incontri con tutti i genitori dei fanciulli (iniziale e finale) e uno o più momenti di festa con le famiglie (merenda, cena, uscita ecc.). Possibilità di "catechismo a porte aperte", invitando i genitori a partecipare agli incontri a turno, se lo desiderano; coinvolgimento dei genitori in piccole attività, magari legate ai loro "doni".

In terza elementare prevedere almeno un incontro nel quale approfondire il sacramento del Battesimo con i genitori, possibilmente durante l'orario di catechesi dei figli (14.30-16).

Metodologie consigliate

Filo conduttore fantastico: racconto, drammatizzazione, trovare una storia, o un'ambientazione fantastica che accompagni i fanciulli nell'anno catechistico e che sia di aiuto per l'incontro tra loro, i catechisti e con Gesù.

Traccia visiva: preparare una memoria visiva del percorso dell'anno catechistico, individuale e di gruppo (es. cartellone a tappe con adesivi consegnati ad ogni incontro; librettino con contenuti, foto, giochi da consegnare alla fine dell'anno, eccetera).

SEI ANNI

(I elementare)

Chiamati per nome

Catechismo di riferimento "Io sono con voi" - CEI

Obiettivi:

1. riconoscere che siamo tutti figli di Dio, amati da Lui e quindi tutti fratelli;
2. riconoscere che Dio ci ha donato la vita, ci ha donato il mondo e ci ha donato suo figlio Gesù (maturare atteggiamenti di rispetto e di custodia del creato);
3. comprendere che i cristiani considerano la natura e la vita, le persone, doni di Dio, da custodire e da difendere;
4. imparare a conoscere Gesù: Gesù è nato ed è stato un bambino proprio come noi (scoprire il valore dell'amicizia);
5. imparare a pregare come Gesù ci ha insegnato, il "Padre Nostro" (primo approccio al Vangelo);
6. avvicinarsi alla Chiesa, la comunità delle persone che sono riunite nel nome di Gesù; tutti noi con il Battesimo siamo parte della Chiesa.

Ottobre

1° incontro: **Il tempo dell'accoglienza, del gioco, della conoscenza reciproca**

2° incontro: **La creazione** (Gen, 1, 1-29)

(Guida "Città Nuova": Tappa 2)

Dio è un papà pieno di fantasia. Basta aprire gli occhi: come non si riescono a contare tutte le stelle del cielo, non si riescono a contare tutte le meraviglie del mondo. Dio ha voluto il mondo e l'uomo come una mamma desidera e vuole bene al suo bambino, e ogni cosa nel mondo parla di Dio, del Suo amore per ogni creatura e soprattutto per l'uomo. Gli esseri umani sono speciali, Dio li ha creati "a sua immagine", per questo nessuno è uguale a un altro, ciascuno esprime un riflesso dell'infinita bellezza di Dio, come ogni bimbo assomiglia un po' al suo papà. Ma che cosa avrà mai detto il Signore all'orecchio del primo uomo mentre gli dava la vita? "Ti voglio bene".

Novembre

1° incontro: **Il Signore Dio è Padre di tutti e ci chiama per nome**

(Guida "Città Nuova" : Tappa 1)

Dio è Creatore e Padre di tutti: ci chiama, ci conosce, ci ama da sempre. Noi siamo tutti fratelli perché abbiamo un solo Padre, il Padre nostro che è nei cieli. È bello essere chiamati per nome. Magari altri amici hanno il nostro nome, ma ognuno di noi è unico, non è uguale a nessuno. È bello pensare che non sono mai solo: papà e mamma, i miei parenti e amici pensano a me e mi chiamano per nome... E c'è Qualcuno che mi ha pensato, amato e chiamato per nome da sempre, prima che io nascessi (confronta Ger 1, 5-8).

2° incontro: **Signore Dio quanto è grande il tuo nome su tutta la terra** (Salmo 138, Is 43 e 49,15 Salmo 8, 1-10)

Tutto ciò che esiste è stato creato da Dio. Scopriamo insieme le tracce della presenza di Dio nel mondo, del suo amore per gli uomini, per esprimere adorazione, fiducia, ringraziamento. Sono meravigliose le cose che riempiono la terra. Mi piace tutto quello che mi circonda, che si muove, che rotola, che fa rumore, che vola ecc. Come sarebbe il mondo senza gli alberi, senza i gatti, i cavalli, gli uccelli, senza il sole e la luna, senza il vento e la pioggia, senza la case e senza gli uomini che lavorano? Se tutte le cose sono create da Dio sono da rispettare e amare come le ama Dio stesso, che nutre gli uccelli del cielo, veste i gigli e l'erba del campo e chiama per nome le stelle del cielo. Dio ha creato l'universo per noi. Gesù ci invita a riconoscere la bontà di Dio in ogni cosa e verso tutti.

Dicembre

1° incontro: **C'è un santo che ha chiamato tutti fratello e sorella, san Francesco** (la vita e la storia, con riferimento all'amore che Francesco d'Assisi ha avuto per tutte le creature).

La natura ci parla di Dio, ci invita al ringraziamento e ci pone la responsabilità della sua custodia amorevole. Il Cantico delle creature (FF 263): il sole, la luna, il fuoco ecc. sono, secondo gli insegnamenti di San Francesco, nostri fratelli e sorelle. Francesco detta il Cantico ai suoi frati nel momento di maggiore sofferenza, quando la malattia l'aveva reso cieco (confronta anche "Francesco e il Lupo di Gubbio", Fonti francescane n. 1852).

2° incontro: **In preparazione al Natale, la nascita di Gesù e il presepe di Greccio**

Nel Natale 1223 San Francesco realizza in Greccio con l'aiuto della popolazione locale, un presepe vivente con l'intento di ricreare la mistica atmosfera del Natale di Betlemme, per vedere con i propri occhi come e dove

nacque Gesù. Tutto fu approntato e in quella notte si realizzò il primo presepio vivente nel mondo. Riconoscere i segni del Natale e rivivere la nascita di Gesù, come S. Francesco ha fatto a Greccio (Fonti Francescane n. 468-470).

Gennaio

1° incontro: **Questa è la famiglia di Gesù** (Lc. 2, 39-40, Mt. 2, 22-23)

Gesù è tra noi, anche Gesù cresce in una famiglia, in un paese e a tutti rivela l'amore del Padre. Gesù è un bambino come me. Gesù dopo la fuga in Egitto, si trasferisce insieme alla sua famiglia a Nazaret, per questo è anche chiamato Nazareno. A Nazaret Gesù conduce una vita semplice: Maria si occupava della casa, Giuseppe faceva il falegname. Il sabato Gesù andava in Sinagoga per pregare e per studiare la Torah che è la legge di Israele, come noi a catechismo. "Gesù cresceva e si fortificava, era pieno di sapienza e la grazia di Dio era su di lui."

2° incontro: **Gesù fa la volontà del Padre Suo** (Lc. 2, 41-52)

(Guida "Città Nuova": Tappa 8).

Gesù tra i dottori; Gesù inizia la sua missione (temi: l'ubbidienza al Padre, i rapporti nella famiglia, la figura di Maria e di Giuseppe). A Gerusalemme c'era un grande tempio dove gli ebrei andavano a pregare in occasione delle feste più importanti. Anche Gesù, quando compì dodici anni, andò con i genitori nel tempio di Gerusalemme (confronta con il Vangelo).

Febbraio

1° incontro: **C'è molta gente intorno a Gesù** (Mc 1, 21-28, Lc. 4, 31-37).

Gesù dopo l'ingresso nella sinagoga a Cafarnaò inizia a parlare alle persone: ci insegna una preghiera il Padre Nostro (Mt. 6, 5-13). Gesù da bambino e da adulto prega molto il Padre. Gesù visse per trent'anni a Nazaret e la gente non aveva capito che lui era il figlio di Dio. Ma Gesù sapeva di avere una missione importante: Dio Padre lo aveva mandato sulla terra per insegnare agli uomini la Sua parola, perciò lasciò il suo villaggio e andò per le strade della Palestina predicando e facendo del bene a tutti. Un giorno Gesù andò a Cafarnaò e fu invitato nella Sinagoga per leggere e commentare i Rotoli della Bibbia. Gesù inizia le sue predicazioni e le persone rimangono colpite perché parla con autorevolezza.

2° incontro: **Gesù guarisce e dona vita** (la figlia di Giairo, Mc 5,21-24 e 35-43)

(Guida "Città Nuova": Tappa 10)

Nel brano della figlia di Giairo, come nel miracolo del paralitico, in un luogo dove la morte e la disperazione hanno la meglio, arriva Gesù che scaccia il lutto e il turbamento. Gesù con il tocco della sua mano risveglia la bambina, dicendo che non è morta ma dorme, come per indicare che con la presenza di Gesù la morte non è più senza ritorno. Gesù risveglia la bambina dal sonno e le dona nuova vita, come al paralitico dona la vita nuova fisica e spirituale, grazie anche al perdono dei suoi peccati.

Altri miracoli: la suocera di Pietro (Lc 4, 38-39), il paralitico (Mt 9, 1-8), l'emorroissa (Mt 9, 20-22).

Marzo

1° incontro: **Camminiamo insieme nella Chiesa**

La chiamata di Pietro (e Andrea) "Venite e vi farò pescatori di uomini" (Mc 1, 16-20), e la costituzione della Chiesa. Pietro si chiamava Simone, Gesù lo chiama Pietro perché questo nome ha un significato per la sua vita e

la sua missione “E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa. A te darò le chiavi del Regno dei cieli” (Mt 16, 13-20). La chiamata di Pietro sarà quella di essere la roccia su cui fondare la Chiesa di Cristo. Gesù chiama gli apostoli per nome, li chiama a seguirlo per la sua via, chiedendo loro di lasciare tutto quello che hanno in funzione della novità che gli verrà annunciata e della missione di cui saranno partecipi. Anche noi siamo pietre della nostra Chiesa. Gesù chiama anche noi ad essere suoi amici e a costruire la Chiesa.

2° incontro: **Dio Padre ci chiama ad essere suoi figli e ci accoglie una grande famiglia che è la Chiesa** (Mc 16, 15-16)

Il peccato originale è il primo peccato degli uomini, che ha causato la loro lontananza da Dio. Quando un bambino nasce la sua anima è macchiata da questo peccato: con il battesimo viene pulita e diventa candida (Gn 3, 1-6). I genitori sanno che Dio Padre è sempre con noi, sanno che Dio ci ama come figli. Tutte queste cose vogliono che anche il loro bambino le sappia, per questo ci hanno voluto fare un dono meraviglioso: la Fede. A poche settimane dalla nostra nascita hanno chiesto che noi ricevessimo il Sacramento del Battesimo; con il Battesimo, Gesù Risorto ci ha donato una vita nuova, una vita speciale: quella di Figlio di Dio.

Il segno principale del battesimo è l'acqua, che lava e dona vita. Gli altri simboli sono il segno di croce sulla fronte (segno che apparteniamo a Gesù), l'olio (segno di forza nella fede), il cero (segno della luce di Gesù perché siamo anche noi luce del mondo) e la veste bianca (segno dell'anima pulita del peccato: il vestito nuovo).

Aprile

1° incontro: **La Pasqua**

Il racconto della passione, morte e risurrezione di Gesù (far capire ai bambini la morte e risurrezione di Gesù attraverso una metafora, ad es. la storia del baco da seta che muore per diventare farfalla o del chicco di grano che muore per diventare spiga. Spiegazioni dei segni della Pasqua). Il cero pasquale è il simbolo di Cristo, vera luce che illumina ogni uomo: la sua accensione rappresenta la risurrezione di Cristo, la nostra nuova vita; il fuoco è il trionfo della luce sulle tenebre, del calore sul freddo e della vita sulla morte; l'acqua è l'elemento che purifica ed il mezzo attraverso cui si compie il Battesimo.

2° incontro: ...

SETTE ANNI
(Il elementare)
Incontro a Gesù

Catechismo di riferimento "Io sono con voi" - CEI

Obiettivi:

1. comprendere il significato cristiano dell'Avvento: Gesù è stato annunciato e atteso per molto tempo, la nascita di Gesù avviene dopo un lungo periodo di attesa e preparazione; attraverso il Natale comprendere l'annuncio dei profeti;
2. riconoscere in Maria il primo esempio di vita cristiana;
3. scoprire attraverso i Vangeli e la vita di Gesù il messaggio di speranza (lettura di brevi brani dei Vangeli, per iniziare ad acquisire dimestichezza nei termini più comuni);
4. comprendere che Gesù con i suoi gesti e parole esprime il volto del Padre e promuove la vita di tutti, specialmente quella dei più deboli;
5. aiutare e far scoprire ai bambini la comunità cristiana nella quale si fa esperienza di preghiera e di festa nell'ascolto della Parola del Signore;
6. sviluppare comportamenti di fratellanza e condivisione, come Gesù ci ha insegnato.

Ottobre

1° incontro: **Dedicato alla conoscenza reciproca ed al ritrovarsi.**

2° incontro: **Ricostruire le principali tappe della storia della Salvezza, con le figure più significative.**

Il viaggio di Abramo: Dio attua il suo progetto di salvezza scegliendo un popolo dal quale nascerà il Salvatore di tutti gli uomini (Gn 12,1-9)

Educare a riconoscersi partecipi di una lunga storia che è iniziata con la chiamata di Abramo e che giunge fino a noi. Avere fiducia che Dio continua ad operare nella storia degli uomini e di ogni uomo.

Dio ha chiamato un uomo, Abramo, proponendogli di diventare il capostipite di un popolo. Gli ha detto: "Esci dalla tua terra e va dove ti mostrerò". Gli ha promesso una discendenza più numerosa delle stelle del cielo e una terra bellissima, ricca di ruscelli, di ulivi, di fichi e di uva. Abramo, accettò la proposta di Dio, così che i suoi figli e i figli dei suoi figli, formarono il popolo d' Israele, che aveva il compito di preparare la venuta di Gesù, il Salvatore di tutti gli uomini.

Novembre

1° incontro: **La scala di Giacobbe** (Gn 28, 10-22)

A Betel il Signore parla a Giacobbe attraverso un sogno: gli dice che avrà una grandissima discendenza, sarà il padre delle 12 tribù di Israele, di cui una è quella a cui appartiene la famiglia di Gesù. Il segno della scala da cui gli angeli salgono e scendono rappresenta il collegamento tra la terra e il cielo, quell'alleanza tra Dio e l'uomo, che viene rinnovata fino alla morte e resurrezione di Gesù, la vera "scala e porta del cielo". Anche in questo caso nell'antico testamento ci sono delle anticipazioni della venuta del Salvatore. ("Sarò con te, non ti lascerò né ti abbandonerò" (Gs 1,5); "Io sono con te sempre" (Sal 73,23); "Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo" (Mt 28,20); "Figlio, tu sei sempre con me" (Lc 15,31). Brani della Scrittura complementari: Sal

121, Il Signore ci protegge in ogni circostanza; Sir 44,22-23, Le promesse e le benedizioni divine a Isacco e Giacobbe; Gv 1,43-51, Gesù dichiara di essere la scala e la porta del cielo.

2° incontro: **Giuseppe il re dei sogni** (Gn 37-50)

Giuseppe è il figlio amato di Giacobbe, è intelligente ed il Signore gli si rivela in sogni profetici. Venduto dai fratelli ai mercanti di schiavi giunge in Egitto, dove realizzerà il progetto che Dio ha su di Lui. Giuseppe, nonostante gli capitino cose terribili, continua a fidarsi del Signore e a compiere la Sua volontà, fino a perdonare i fratelli che lo avevano odiato ed allontanato dal padre Giacobbe. Dio realizza il suo progetto attraverso gli uomini, ha un progetto per ognuno di noi, anche noi dobbiamo affidarci a Lui, anche quando ci capitano cose brutte e siamo in difficoltà, perché Lui ci è sempre vicino.

Dicembre

1° incontro: **Ave o Maria piena di grazia** (Lc 1, 26-38)

Per venire fra noi, uomo come noi, Dio ha avuto bisogno di una madre. Maria ha detto di sì a Dio che le chiedeva di portare nel grembo il suo Figlio Gesù. Educare alla responsabilità, a dire sì. Educare alla devozione a Maria, a rivolgersi a Lei per far giungere a Gesù le nostre preghiere.

2° incontro: **Oggi è nato il Salvatore, Alleluia** (Lc 2, 1-14)

Finalmente, dopo anni e anni di attesa, venne il Salvatore Gesù (che significa: "Il Signore salva"). Ma come è nato questo Salvatore atteso lungamente, per il quale il Signore Dio ha formato addirittura un popolo?

Anche se lungamente atteso, Gesù nasce in una stalla, per letto ha una mangiatoia, Gesù nasce nella povertà, ma attorno a Lui c'è una gran festa, ci sono i pastori e attorno alla stalla scendono gli Angeli che cantano e lodano Dio. Pensiamo anche noi come possiamo accogliere Gesù nella nostra vita in questo S. Natale, nella povertà, ma facendo una "gran festa" (educare ad un S. Natale sobrio che non necessita di tanti regali, perché la vera festa è incontrare Gesù e stare insieme in famiglia).

Gennaio

1° incontro: **Amatevi come io vi ho amato** (Es 20, 2-12, Lv 19, 18 e Mc 12, 28-31, Gv 13,34-35). Mosè e i dieci comandamenti.

"Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza. Amerai il prossimo tuo come te stesso". Dio Padre ci chiede di volergli bene e di volere bene alle persone che ci sono vicino, lo ha detto tanto tempo fa a Mosè e ce lo ha ricordato anche Gesù. Dio consegna a Mosè i comandamenti, la linea che dobbiamo seguire per essere buoni, sono le regole dell'amore. Gesù poi ci ha dato un comandamento nuovo, quello dell'amore, di amare come Lui ha amato, fino alla fine, e tutti indistintamente, a partire dai poveri e lontani. Gesù ci ha dato il suo esempio, ci dice di imitarlo: pensiamo a cosa possiamo fare per essere come Gesù.

2° incontro: **Gesù è buono come il Padre** (Mc 2, 1-12 e Sal 139)

(Guida "Città Nuova": Tappa 11)

Gesù ha attenzione per i poveri, i malati, i sofferenti. Gesù guarisce il paralitico, dalla sua malattia fisica ma anche e soprattutto dai suoi peccati. La vera e più grande sofferenza è il peccato, che ci allontana da Dio e dai fratelli, ci paralizza, ci impedisce di amare. Tutti abbiamo bisogno di Gesù e del perdono del Padre. Pensiamo se

con il nostro comportamento ci siamo allontanati dal comandamento dell'amore e se vogliamo che Gesù ci guarisca l'anima.

Febbraio

1° incontro: **L'incontro con Gesù che cambia la vita (la storia di Zaccheo)** (Lc 19, 1-10)

Zaccheo era un pubblicano. Faceva cose sbagliate, perché attraverso il suo lavoro ingannava la gente, tenendo i soldi che riscuoteva per se stesso. Zaccheo è incuriosito da Gesù e sale sul sicomoro. Gesù lo vede, lo chiama per nome e gli dice che passerà dalla sua casa, gli fa visita e dice "oggi in questa casa è venuta la salvezza". L'incontro con Gesù gli cambia la vita e dona metà dei suoi averi ai poveri. Gesù oggi si ferma anche nelle nostre case, ci chiama per nome, ci offre la sua Parola e il suo sguardo d'amore. Accogliamolo con gioia, come Zaccheo anche noi siamo chiamati per nome, vogliamo accogliere Gesù nelle nostre case.

2° incontro: **Gesù va a Gerusalemme** (Mc 10, 32-34 e Lc 19, 26-40)

(Guida "Città Nuova": Tappa 12).

Gerusalemme è in festa. Molta gente è venuta da ogni parte per celebrare la Pasqua ebraica (Es 12, 21-27). Anche Gesù e i suoi discepoli vogliono andare al grande tempio per ringraziare Dio. Appena gli abitanti di Gerusalemme vengono a sapere che Gesù sta per entrare in città dicono: "Andiamogli incontro e facciamogli una grande festa!". La gente accoglie Gesù sventolando i rami delle palme (noi oggi ricordiamo l'ingresso di Gesù a Gerusalemme nel giorno della domenica delle palme, le palme sono rappresentate dai rami di ulivo), Gesù entra a Gerusalemme a cavallo di un asino, come aveva preannunciato il profeta Zaccaria.

Marzo

1° incontro: **Questo è il racconto della passione, morte e risurrezione di Gesù**

(Guida "Città Nuova": Tappa 13, 14 e 15)

L'ultima cena (Lc 22, 19-22): Gesù prende il pane, lo spezza, lo dà ai suoi discepoli e dice: "Questo è il mio corpo". Poi prende il calice del vino, lo dà loro e dice: "Questo è il mio sangue, il sangue della nuova alleanza, versato per voi". È l'ultima cena di Gesù. Con l'Eucarestia oggi Gesù è sempre con noi.

Gesù prega il Padre (Lc 22, 39-46): Gesù prega sempre il Padre. Nella tristezza, si reca in un luogo appartato, lontano dalla gente. Gesù sa che cosa lo aspetta e da vero uomo ha paura, ricerca la consolazione di Dio, pur accettando di fare la Sua volontà. Anche noi possiamo pregare Dio Padre tutte le volte che abbiamo paura.

Gesù è condannato a morte: Gesù è arrestato (Lc 22, 47-53) e si presenta davanti al Sinedrio (Lc 22, 66-71), "Tu dunque sei il Figlio di Dio?", "Lo dite voi stessi che io lo sono".

Gesù muore in croce (Lc 23, 11-56)

2° incontro: **Gesù è risorto** (Lc 24, 1-12, Lc 24, 36-42)

Noi crediamo che Gesù è veramente risorto, ce lo hanno detto i suoi apostoli che lo hanno visto, gli hanno parlato, lo hanno toccato diverse volte dopo la sua morte. Noi non possiamo fare come gli apostoli, incontrarlo materialmente, perché la vita di Gesù oggi è una vita nuova, diversa. Gesù però per non lasciarci soli ci ha lasciato tante tracce della sua presenza. Per incontrare Gesù dobbiamo andare oltre le apparenze, lo possiamo incontrare tutte le volte che vogliamo nell'Eucarestia (che non è solo pane), nel Vangelo (che non è solo un libro) e nella nostra comunità quando preghiamo e quando ci vogliamo bene. "Dove due o tre sono uniti nel mio nome io sarò con loro".

Aprile

1° incontro: **Non siamo mai soli** (Is 49, 15, “lo non ti dimenticherò mai”)

(Guida “Città Nuova”: Tappa 3)

Dio Padre non ci abbandona mai e, come i nostri genitori, ha cura di noi. Anche Suo figlio Gesù ci ha detto “Io sono con voi fino alla fine del mondo”, non ci lascia soli ed è vicino a chi lo desidera. Ma se abbiamo veramente incontrato Gesù e crediamo che Lui sia veramente risorto e sia sempre con noi, dobbiamo fare la Sua volontà, come gli Apostoli che lo hanno seguito ed hanno testimoniato al mondo la sua storia e come i personaggi dell’antico Testamento che hanno incontrato Dio ed hanno realizzato il progetto di Dio su di loro. Fare la Sua volontà significa volerci bene e fare azioni di amore. Per proteggerci e aiutarci nella nostra vita, Dio ci ha dato un aiuto speciale, l’Angelo custode.

2° incontro: ...

OTTO ANNI

(III elementare)

Insieme nella famiglia di Dio

Catechismo di riferimento "Io sono con voi" - CEI

Obiettivi:

1. far cogliere ai fanciulli che, con il Battesimo, entrano a far parte della comunità-famiglia che è la Chiesa. Scoprire i segni del sacramento del Battesimo e comprenderne il loro significato;
2. comprendere che il dono dello Spirito nell'avvenimento della Pentecoste riunisce i discepoli di Gesù in una sola famiglia (la Chiesa) e il dono dello Spirito trasforma i discepoli e li aiuta a vivere coraggiosamente la loro fede e a vivere come fratelli;
3. aumentare il senso di appartenenza al gruppo ed alla comunità: fare autentiche esperienze di Chiesa, famiglia dei figli di Dio;
4. scoprire con i fanciulli il comandamento dell'amore di Dio e del prossimo; aiutarli a percepire che solo il riconoscere l'amore di Dio per noi ci dà la gioia e la forza di amare veramente gli altri;
5. impegnarsi ad essere cristiani cioè a testimoniare la propria fede, soprattutto attraverso le opere dell'amore;
6. fare esperienza della lettura della Bibbia (atti degli apostoli) e delle prime comunità cristiane;
7. aiutare i fanciulli a scoprire che Gesù Salvatore è venuto nel mondo per tutti gli uomini (fare piccole e leggere esperienze di adorazione).

Ottobre

1° incontro: **dedicato al ritrovarsi ed all'identità del gruppo**

2° incontro: **Alla scoperta del battesimo** (At 10, 47)

(Guida "Città Nuova": Tappa 4 e 5)

Far rivivere ai bambini il Battesimo, il loro ingresso nella comunità cristiana. La famiglia dei figli di Dio ci ha accolto con gioia, anche noi dobbiamo fare lo stesso con gli altri. Nella Chiesa c'è posto per tutti, senza differenza di nazione, età, simpatia: Dio ama tutti perché siamo tutti suoi figli e si aspetta che anche noi facciamo così con gli altri. (Proporre il rinnovo delle promesse battesimali con un sacerdote che sottolinei i segni, magari invitando anche i genitori).

Novembre

1° incontro: **Voi siete la luce del mondo** (Mt 5, 14-16)

(Guida "Città Nuova": Tappa 6)

Con il Battesimo, in Gesù la nostra vita è diventata luce: essere luce del mondo significa fare le opere dell'amore. Gesù ci chiama ad essere Luce del mondo, noi siamo la luce del mondo se amiamo Dio sopra ogni cosa e facciamo ciò che a Lui piace. Non spegnere la tua Luce. Sii specchio per gli altri, dona loro un sorriso, una carezza, una parola di conforto.

2° incontro: **Giovanni il Battista e Il battesimo di Gesù.**

Spiegare la figura di Giovanni il Battista (Mc, 1, 1-8) e il significato del Battesimo di Gesù, che segna l'inizio della sua missione. Giovanni il Battista attende il Salvatore e nel battezzare Gesù lo riconosce: l'inizio della missione di Gesù è avallata dalla voce del Padre che lo chiama come Figlio prescelto per la salvezza degli uomini ("Questo è mio figlio in cui mi sono compiaciuto"). Nel battesimo di Gesù, Giovanni riconosce che mentre lui battezzava con acqua, Gesù battezza nello Spirito e nella Verità. Il nostro battesimo è l'insieme del battesimo che faceva Giovanni con l'acqua e del nuovo battesimo di Gesù, in Spirito e Verità. Il brano del battesimo di Gesù è particolarmente importante perché è l'unica occasione in cui è chiaramente espressa la Trinità.

Dicembre

1° incontro: **Il sì di Maria** (Lc 1, 26-38). **Nasce Gesù** (Lc 2, 1-12)

(Guida "Città Nuova": Tappa 5 e 6 - quaderno 1)

Maria ha ascoltato la voce di Dio ed ha risposto di sì. Maria ha amato Gesù ed ama tutti noi come suoi figli, se anche noi vogliamo bene agli altri come ha fatto Maria e rispondiamo di sì a Dio allora potremo portare la gioia agli altri. Anche noi vogliamo annunciare la nascita di Gesù come hanno fatto i pastori, oggi gli angeli ci dicono "Non temete, vi do una bella notizia che darà una grande gioia a tutto il popolo: oggi per voi, nella città di Davide, è nato il Salvatore, il Cristo, il Signore".

2° incontro: **Venite adoriamo, anche noi vogliamo andare a Betlemme per adorare Gesù** (Mt 2, 1-12)

(Guida "Città Nuova": Tappa 7 - quaderno 1).

L'Epifania è la festa di Gesù che ci chiama tutti a sé. Gesù è nato per fare di tutti gli uomini dispersi nel mondo una sola famiglia: la famiglia dei figli di Dio. I magi sono stati coraggiosi, sotto la guida della stella hanno lasciato tutto e si sono messi in viaggio per incontrare il Bambino nato a Betlemme e per onorarlo ed adorarlo. Tutte le volte che appariva loro la stella i magi "erano pieni di grande gioia", è bello essere guidati all'incontro con Gesù! Anche nella nostra vita ci sono stelle comete: i nostri genitori, i catechisti, i sacerdoti sono le guide che ci portano verso Gesù.

Gennaio

1° incontro: **Gesù manda lo Spirito, i segni e i doni dello Spirito** (Atti 2, 1-4 e 2, 2-11)

(Guida "Città Nuova": Tappa 1)

Lo Spirito Santo è il dono che Gesù fa a ciascuno di noi, è l'aiuto che Gesù ha dato ai suoi discepoli per renderli forti nella testimonianza e nella loro missione e per non lasciarli soli ("vi darò lo Spirito Consolatore"). Lo Spirito Santo parla al cuore di ciascuno di noi, ci fa capire come possiamo voler bene agli altri, basta saperlo ascoltare. È la guida alla nostra anima, ci aiuta nelle scelte, anche piccole di ogni giorno.

2° incontro: **Amatevi come io vi ho amato e impariamo ad amare in famiglia** (Lettera ai Colossesi 3, 12-15)

(Guida "Città Nuova": Tappa 11 e 12)

La famiglia è il primo luogo dove si comincia ad amare come Gesù ci ha insegnato. Lì dove regna l'Amore, c'è Gesù perché Dio è Amore. Egli aiuta te e la tua famiglia ad affrontare ogni situazione difficile, dà la forza di perdonare e ricostruire la pace. Anche in famiglia non aspettare che siano gli altri a fare il primo passo: ama tu per primo.

Febbraio

1° incontro: **Guardate come si amano** (At 2, 5-41, At 3, 42-46, Gv 10, 11-15)

(Guida "Città Nuova": Tappa 2 e 3)

L'amore vicendevole è il comandamento nuovo di Gesù, era ciò che distingueva i primi cristiani, anche noi oggi possiamo impegnarci per vivere così. Papà e mamme, bambini e bambine, tutti sono chiamati a portare il proprio dono per far crescere l'amore e la gioia nella Chiesa di Gesù: far riflettere i bambini sui propri doni che possono essere messi a disposizione della grande famiglia "Chiesa".

2° incontro: **Domenica, giorno del Signore** (At 2, 42 e Prima lettera di S. Paolo ai Corinzi 11, 23-25)

(Guida "Città Nuova": Tappa 8 e 10)

Ascoltavano con assiduità l'insegnamento degli apostoli, vivevano insieme come fratelli, partecipavano alla cena del Signore, pregavano insieme e aiutavano chi era nel bisogno. Anche noi oggi come i primi cristiani ci incontriamo insieme alla nostra comunità nella Chiesa per pregare e per celebrare l'Eucarestia nel giorno del Signore. Gesù ci ha fatto il dono più grande: se stesso, ci ha dato l'opportunità di incontrarlo tutte le volte che vogliamo nella S. Messa e nell'Eucarestia. Vedendo i miei genitori, gli adulti che la Domenica si avvicinano all'altare e ricevono l'Eucarestia, ho mai desiderato anch'io riceverla? Perché? Dopo aver ricevuto Gesù gli adulti lo ringraziano di questo grande dono, nel silenzio, nel loro cuore. Anche noi possiamo ringraziare Gesù delle cose belle che abbiamo ricevuto.

Marzo

1° incontro: **Vivere un'esperienza di carità.**

L'esperienza sia organizzata per tempo, fin da inizio anno, confrontandosi con la comunità parrocchiale, in particolare con la Caritas parrocchiale, e sia adatta all'età dei bambini.

2° incontro: **La Chiesa: il papa, la diocesi, il vescovo, i sacerdoti, i diaconi, i laici.**

Da chi è formata la Chiesa? Qual è il ruolo di ciascuno? Conosciamo il nostro vescovo? Che città appartengono alla nostra diocesi? Cos'è un diacono? Il ruolo dei laici nella chiesa e la vocazione di ciascuno.

Programmare la partecipazione ad un momento diocesano; organizzare un incontro con il vescovo; invitare il parroco, il diacono all'incontro di catechesi per una testimonianza.

Aprile

1° incontro: **La Pasqua e la Pentecoste**

Nel periodo liturgico, rappresentare/raccontare/far rivivere ai bambini il triduo Pasquale, con la forte sottolineatura della Resurrezione.

2° incontro: ...

Il percorso dei Sacramenti

Seconda fascia: 9-10 anni

Riconciliazione, Comunione

Note organizzative

I ragazzi prendono parte alla formazione cristiana una volta alla settimana.

In quarta elementare (9 anni) il sabato pomeriggio (con partecipazione alla S. Messa domenicale delle ore 10,00). Dai dieci anni in poi la domenica mattina prima della S. Messa delle ore 11.30. Fa parte integrante del percorso formativo la partecipazione all'Eucaristia domenicale.

La responsabilità della catechesi è degli educatori/ragazzi. Un catechista adulto, possibilmente non genitore dei bambini del gruppo, sostiene l'equipe nella preparazione degli incontri ed eventualmente nella presenza agli incontri per un primo momento introduttivo dei contenuti (10 minuti) nel grande gruppo.

Successive attività in gruppi più piccoli per favorire una migliore gestione della relazione educatore/bambino.

Servizio/condivisione

Per la quinta elementare, si richiede la disponibilità degli educatori per l'organizzazione di alcune giornate (festive) intere per poter effettuare esperienze significative di servizio, di preghiera/ritiro e di vita di gruppo. Si richiede inoltre di prevedere dei momenti di liturgia penitenziale comunitaria, in modo che i bambini abbiano la possibilità di confessarsi, oltre al ritiro precedente al sacramento della prima comunione.

Porre l'attenzione sullo stile "caritativo" nella dimensione del ragazzo di 9-10 anni: educare all'attenzione all'altro ed ai piccoli servizi quotidiani che ciascun ragazzo può portare a termine nella dimensione familiare, a scuola, ecc.

Organizzazione di campi estivi per vivere momenti di condivisione più forti.

Incontro e cammino con i genitori

Genitori dei bambini di quarta elementare: prevedere un brevissimo momento di preghiera assieme ai genitori al termine di ogni incontro. Prevedere inoltre due incontri di formazione/condivisione con i genitori, in uno spirito di accoglienza e invito, di comunità, anche durante l'orario della catechesi dei propri figli (14.30/16.00): può essere un'occasione per riscoprire il sacramento della riconciliazione anche per coloro che da adulti se ne fossero allontanati.

Genitori dei bambini di quinta elementare: le famiglie si incontreranno insieme per un momento formativo e di condivisione se possibile sui temi del mese (come da calendario parrocchiale), mentre i ragazzi faranno attività di gruppo con gli educatori. Totale incontri: 4.

NOVE ANNI

(IV elementare)

La festa del perdono

Catechismo di riferimento “Venite con me” – CEI

Guida: Mi confesso anch'io! Preparazione alla festa del perdono (Tonino Lasconi)

Obiettivi:

1. approfondire la conoscenza della persona di Gesù (“ripartire da Cristo”);
2. riconoscere l'accoglienza, la misericordia, l'amore di Dio Padre per ciascuno di noi;
3. accogliere la sua chiamata per vivere come suoi discepoli in un cammino di conversione;
4. prepararsi al sacramento della riconciliazione che accompagnerà tutta la nostra vita di fede.

Contenuti

Gesù ci chiama a diventare suoi discepoli; intorno a Gesù cresce la comunità cristiana. Seguire Gesù per scoprire, attraverso le sue opere, la sua missione di Salvatore.

Gesù è la via che conduce alla vita: la sua persona, i suoi gesti, le sue parole, sono la *nuova legge* di coloro che camminano con Lui. L'amore, le beatitudini, i comandamenti sono le regole fondamentali che guidano le scelte dei cristiani.

Il sacramento della Riconciliazione come segno visibile ed efficace del perdono che viene da Dio attraverso la Chiesa.

Unità di lavoro, da svolgersi in più incontri (Si riporta di seguito una suddivisione indicativa dei macro temi lungo l'anno).

Ottobre- Dicembre

1. “Maestro, che devo fare?” Gesù è un grande, il più grande

La misericordia di Dio Padre. Gesù e il suo comandamento: per coloro che credono in Lui e vogliono seguirlo, ha indicato una straordinaria unità di misura: Vi do un comandamento nuovo, che vi amiate gli uni gli altri (Gv 13, 33-35; Gv 15, 14-17). Come ama Gesù? Con lo sguardo, con le parole, con i gesti.

2. Come scegliere il bene?

L'esercizio della libertà come scelta di apertura o chiusura all'amore (Lc. 10, 25-37; Mt.5, 3-12; Gv. 13, 1-17. 34-35; Gv. 15, 12-13).

A volte non è semplice decidere ciò che è bene e ciò che è male. Anche Gesù lo sapeva. Per questo ha voluto suggerirci alcuni strumenti. Ecco tre linee guida per la scelta del bene:

- Mt 7,12: “Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro”
- Mt 5,17: Lo stile delle beatitudini
- Lc 10, 25-37: Le azioni del buon samaritano: vide, ebbe compassione, si fece vicino ecc.

Padre nostro (“Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo...”): l'importanza del perdono.

Gennaio - Marzo

3. Il mistero del male: il peccato e il perdono

L'infedeltà e l'egoismo fanno parte dell'esperienza quotidiana, insieme al perdono e alla volontà di pace.

Lc. 15, 4-7 (la pecorella smarrita); Lc. 15, 11-32 (la parabola del Padre misericordioso).

- Il peccato originale, i nostri peccati: ogni peccato è figlio del peccato originale, perché ogni peccato è non fidarsi di Dio, non seguire le sue indicazioni sul bene e sul male, fare di testa nostra.

- Il sacramento del Battesimo.

- Gesù è venuto a liberarci dal peccato. Mc 1,15: "Convertitevi e credete".

- Gesù rende nuove le persone: es. la donna peccatrice (Lc 7,36-50); la chiamata di Matteo (Mt 9,9-13); Zaccheo (Lc 19,1-9); la samaritana (Gv 4,5-27).

- La conversione di S.Francesco: il testamento (FF 110), il rapporto con i lebbrosi, l'esperienza del sentirsi amati, essere minori, piccoli.

Aprile - Maggio

4. La celebrazione del sacramento

Gesù affida il perdono alla Chiesa (Gv 20,19-23).

La nostra vita di cristiani è un continuo cammino penitenziale di rinnovamento, detto anche conversione. È l'impegno a ripartire e ad essere operatori di pace e perdono. Il sacramento della confessione ci dà la possibilità di capire i nostri errori e le nostre debolezze, la Grazia di Gesù ci dona la forza di cambiare (Rapporto liturgia-vita).

Rito della celebrazione del sacramento: cos'è un sacramento?

L'esame di coscienza. Per una vera riconciliazione: il dolore dei peccati (nessuna scusa, nessun alibi); il proposito di non peccare più (il nostro impegno sincero); la confessione con il sacerdote; l'impegno di conversione.

Salmo 145

5. Festa del perdono

La prima celebrazione del sacramento è un momento di festa. Curarlo come tale, coinvolgendo le famiglie, che dovranno festeggiare insieme ai bambini. Si può svolgere in un ritiro in parrocchia o fuori parrocchia. Sia sempre collegata alla celebrazione Eucaristica, curata in modo particolare, sempre in dinamica gioiosa.

DIECI ANNI

(V elementare)

Gesù, pane di vita

Catechismo di riferimento “Venite con me” – CEI

Guida: Anche tu alla cena di Gesù (Tonino Lasconi)

Obiettivi:

1. fare esperienza che Gesù Cristo, figlio di Dio, è il nostro Maestro e Signore, è la Via, la Verità e la Vita: senza di Lui non possiamo far niente. Per questo anche dopo la sua resurrezione resta sacramentalmente in mezzo a noi;
2. Gesù è presente nei fratelli riuniti nel suo nome, è presente quando ascoltiamo la sua Parola, è presente quando mangiamo e beviamo il suo corpo e il suo sangue ed è presente quando accogliamo i piccoli e i poveri.

Contenuti:

“Io sono con voi tutti i giorni”.

Gesù dà la vita per noi: la Pasqua.

La celebrazione domenicale dell’Eucaristia come culmine e fonte della vita del cristiano.

Nell’Eucaristia la Chiesa cresce e si rinnova per essere presente nella famiglia e nel mondo.

Il significato della vita come via e tempo prezioso per camminare con Cristo e i fratelli verso la meta gioiosa del Regno di Dio.

Modalità/Stile:

Fin dall’inizio preparare i bambini, attraverso il riconoscimento della prima Comunione come un grande dono, importante, che cambia la vita fin da piccoli. Riferirsi ad esperienze concrete di vita, raccontare la vita di alcuni santi e il modo in cui è cambiata con l’incontro con Gesù (*vedi ad es. Collana I Testimoni*).

Unità di lavoro, da svolgersi in più incontri (Si riporta di seguito una suddivisione indicativa dei macro temi lungo l’anno):

Ottobre - Dicembre

1. Io sono con voi tutti i giorni

Gv 15, 1-7: la vite e i tralci

Salutando i suoi Gesù disse: “Ecco io sono con voi sempre, fino alla fine dei giorni”.

È nato per noi, è morto e risorto per liberarci dal peccato e dalla morte, ma sa che senza di Lui non possiamo portare frutto; da soli non abbiamo la capacità di fare cose sante, non possiamo costruire il suo Regno. Abbiamo bisogno di stare attaccati a Lui, così ci suggerisce il bene da fare, col suo esempio ci incoraggia e con la sua Grazia-Forza ci soccorre.

I modi attraverso i quali Gesù è con noi

Gesù è così preoccupato di farci stare unito a Lui, che inventa quattro modi speciali per stare con noi.

Insieme nel suo nome

Gv 17, 22-23: una cosa sola con Noi

Mt 18,20: Dove due o tre ...

Il primo modo per stare con noi è quello di rendersi presente tutte le volte che stiamo insieme nel suo nome.

Noi siamo riuniti nel suo nome quando abbiamo intenzione di fare qualcosa che sappiamo essergli gradito, quando vogliamo fare la volontà di Dio.

Ascolto della Parola

Lc 1, 38: Maria modello di ascolto

Gv 15, 23-26: osservare la sua Parola.

Chi ama Gesù ascolta e pratica la sua Parola traendo esempio da Maria; e chi ascolta la sua Parola è abitato dalla SS.Trinità; quindi ogni volta che ascoltiamo la Parola di Dio, Gesù abita in noi.

Nella Messa ci nutriamo abbondantemente della Parola di Dio, così con la prima lettura conosciamo e ricordiamo le grandi opere Di Dio e la Storia della salvezza fino ai Profeti, col Salmo responsoriale impariamo a pregare come popolo di Dio, con la seconda lettura (Atti e lettere Apocalisse) conosciamo la vita delle prime comunità e come essere veri discepoli e Apostoli; e infine, con la Parola stessa di Gesù (il Vangelo), conosciamo il vero volto di Dio, il suo grande amore per gli uomini, il suo progetto di salvezza, il sogno di Gesù di costruire un regno di fratelli, e come fare per collaborare con lui nella realizzazione di questo Regno.

Nell'ascolto di tutta la Parola di Dio Lui si rende presente in mezzo a noi; è Lui in persona che ci parla, infatti rispondiamo: Parola di Dio, Parola del Signore.

Attività: A conclusione si invitano i ragazzi a scegliere un vangelo e leggerlo un po' ogni giorno, annotando le cose che non si capiscono e chiedendo spiegazione ai catechisti o ad un sacerdote. Verificare ogni mese come procede la lettura.

L'Eucarestia

Gv 6, 30-33: la nuova manna; Gv 6, 48-58: chi mangia di me dimora in me

Come il corpo ha bisogno di cibo per crescere e lavorare, così anche la nostra anima.

Gesù lo sa bene e nel suo amore smisurato decide di donarci un cibo speciale: la nuova Manna, un cibo che viene dal Cielo, il suo Corpo e il suo Sangue. Così, noi che mangiamo quel cibo, ci trasformiamo in Gesù; la sua grazia, la sua forza, la sua sapienza, la sua bontà, il suo Spirito diventano nostri e noi ci trasformiamo e diventiamo divini come Lui.

Accoglienza dei poveri e dei più piccoli

Mc 9, 33-37 chi accoglie un piccolo

Mt 25, 31-40 chi accoglie il bisognoso

Gesù nasce bambino, nasce piccolo, nasce povero. Percorre le strade verso Gerusalemme "senza una pietra dove poggiare il capo"; invita con le sue parole a non affannarsi per il domani, a non cercare benessere e ricchezze, ma il Regno di Dio. Gesù è sempre vicino a chi soffre, a chi è emarginato, straniero, prigioniero, malato, peccatore. Incontra nel profondo chi è fragile e dona salvezza. Ci insegna il Padre Nostro, ci dimostra

che siamo fratelli, una fraternità da vivere in umiltà e minorità. Gesù continua oggi a “nascondersi” nei piccoli e nei bisognosi e ogni volta che accogliamo uno di loro, accogliamo Lui stesso.

Gennaio- Febbraio

2. Il giorno del Signore

Tema centrale: la Pasqua settimanale.

Atti 2, 42-45: la prima comunità

I primi cristiani avevano due caratteristiche: stavano molto insieme anche per i pasti, erano assidui nell’ascoltare gli insegnamenti di Gesù raccontati dagli Apostoli, erano fedeli alla Comunione (spezzare il pane) e avevano un’attenzione particolare ai bisognosi, soprattutto a quelli della loro comunità, tanto che tra loro nessuno era nel bisogno. Pian piano, con il passare degli anni, tutte queste attività furono raggruppate insieme in un’unica celebrazione chiamata: Frazione del Pane – Eucaristia – Messa. Questa celebrazione veniva fatta nella “Giornata del Signore” (Domenica).

Liturgia: presentazione del rito della Messa come itinerario di fede. Incontro, dialogo, condivisione, solidarietà, servizio, impegno di costruire comunione. (1 Cor. 11, 23-26)

Gv 20, 19; 26: Gesù appare quando sono riuniti

Durante l’Eucaristia siamo tutti insieme nel suo nome:

- insieme attorno allo stesso altare per celebrare l’unico e santo Sacrificio
 - insieme nella gioia del canto
 - insieme consacrati e benedetti dallo stesso segno: il segno di croce
 - insieme nella riconciliazione e nel segno di pace
 - insieme nella preghiera (tutte le preghiere della Messa sono al plurale)
- dunque lui è in mezzo a noi.

Emmaus (Lc. 24, 13-35)

Marzo

3. La Pasqua

Tema centrale: il triduo pasquale, con particolare sottolineatura del Giovedì Santo. Attraverso le sofferenze di Cristo, richiamare le sofferenze degli uomini.

La divisione e il peccato come causa di odio e di morte; l’amore come forza vittoriosa.

Lettura del racconto della passione, morte e risurrezione secondo il Vangelo di Luca.

Liturgia: partecipazione alla messa “in cena Domini”; Via Crucis o altra celebrazione davanti al Crocifisso; rinnovazione delle promesse battesimali.

Aprile - Maggio

4. La prima Comunione

Mt 15, 32-38: Questo è il mio Corpo.

Come un giorno con pochi pani e pochi pesci sfamò una grande folla, così Gesù figlio di Dio ha anche il potere di trasformare un po’ di pane e un po’ di vino nel suo Corpo e nel suo Sangue, affinché, mangiandolo, ci nutriamo di Lui. Dopo essersi messo in comunione con noi quando stiamo insieme, e mentre ascoltavamo e praticavamo

la sua Parola e dopo essere stato accolto nell'incontro con i piccoli e con chi ha bisogno di aiuto, ora ci offre il suo corpo, perché nutrendoci di Lui ci trasformiamo in Lui.

Tutte queste cose avvengono nella celebrazione Eucaristica: è meraviglioso!

Ritiro in preparazione al sacramento. Preparazione accurata e coinvolgendo la comunità della celebrazione.

Proposta per il campo estivo a chiusura dell'anno appena vissuto e come lancio del biennio verso la cresima:

5. Gesù eucarestia: l'incontro che trasforma

Rapporto Eucaristia-vita: l'incontro appena vissuto con Gesù Eucarestia ci spalanca le porte di una relazione nuova fatta di donazione, gratuità e attenzione all'altro.

L'incontro parte quindi dalla Messa celebrata comunitariamente e attivamente per poter apprezzare e vivere la gioia dell'incontro che trasforma.

Si propone di lavorare su: Eucarestia, Comunione e Relazione.

Terza fascia: 11-12 anni

Cresima

L'itinerario di preparazione al sacramento della Cresima ha inizio con la prima media, anno nel quale i ragazzi sono guidati alla lettura del mistero di Dio e quindi dell'azione dello Spirito all'interno dell'Antico Testamento per arrivare ad incontrare, in Cristo, il vero compimento del cammino di rivelazione di Dio all'uomo.

Gesù si propone come **via, verità e vita**. A noi compete l'impegno della scelta. Gesù si propone e ciascuno di noi è chiamato a rispondere personalmente con la sua adesione o il suo rifiuto. Scegliere Gesù non è cosa facile e scontata. Lo Spirito entra in questa scelta e ci è donato per trovare la forza e la fede in Lui nella nostra dimensione personale ed all'interno della comunità cristiana,

La Cresima quindi ci conferma in una comunità, la Chiesa, che concretamente trova il suo naturale riflesso nella Chiesa diocesana e nella Parrocchia. In questa dimensione ecclesiale siamo confermati e chiamati a capire che i doni ricevuti, sono gratuitamente fatti a ciascuno per la propria santificazione e realizzazione, ma anche per l'edificazione e la costruzione di una Chiesa sempre nuova. Siamo in tutto e per tutto membra vive di questo corpo e pietre vive, compartecipi e corresponsabili della costruzione di questo magnifico tempio.

Metodologie

Perché il laboratorio?

Il laboratorio nella catechesi dei ragazzi costituisce un elemento fondamentale per vivere il cammino formativo nell'ottica del percorso. Si tratta di una vera scelta di formazione e trasformazione. Si tratta di un processo formativo che si prende in carico le tre dimensioni della persona (l'essere, il sapere, e il saper fare) e mira non tanto a far accumulare delle conoscenze o competenze, ma a rendere consapevoli i ragazzi, mettendoli in grado di conoscere sé stessi e la realtà che li circonda rendendoli capaci di fare delle scelte e di progettare la propria vita.

Prevedere delle esperienze di servizio rivolto agli ultimi da organizzare con la comunità parrocchiale, in particolare con la Caritas parrocchiale (es. partecipazione a uno o più sabati sera di festa con i ragazzi disabili in parrocchia; mercatino per raccolta fondi, ecc.).

Perché le uscite?

Le uscite costituiscono una importante occasione di dialogo, incontro esclusivo e tempo donato ai e per i ragazzi. In continuità allo stile "laboratoriale", l'obiettivo è "dilatare" il tempo trascorso con i ragazzi così da consentire di coltivare la relazione personale con loro e curare il percorso educativo tenendo fermi tre elementi fondamentali alle porte dell'adolescenza:

- Proposta formativa nella Gradualità;
- Proposta formativa volta alla Globalità della persona (lati: umano, affettivo, spirituale);
- Proposta formativa che tenga in considerazione la "progressione personale" ed i talenti di ciascuno.

Note organizzative

Il cammino prevede una serie di incontri (la domenica mattina dalle 10.00 alle 11.20 e la celebrazione della S. Messa alle 11.30) nei quali verranno affrontate le tematiche previste e descritte nel seguito. Al termine di ogni tematica verrà svolto un laboratorio (preferibilmente di domenica pomeriggio) che si concluderà con la celebrazione della S. Messa delle 18,30. In questa domenica non ci sarà l'incontro del mattino.

Partecipazione alla Messa delle 11.30: si richiede ai Catechisti ed agli educatori una particolare attenzione riguardo alla preparazione ed alla partecipazione attiva della Messa Domenicale. Pertanto sarà opportuno considerare l'animazione della Celebrazione da parte dei ragazzi (gruppi dalla quinta elementare alla seconda media a turno).

Nel corso dell'anno sono previsti 4 incontri formativi per le famiglie dei ragazzi – “Incontro Genitori/Ragazzi” (come da calendario parrocchiale). Nel fine settimana in cui è previsto tale incontro, verrà sospesa la catechesi domenicale e ci si incontrerà solo per la Messa.

11 anni

(I media)

Vieni e seguimi

Catechismo di riferimento “Sarete i miei Testimoni” – CEI

Obiettivi:

I ragazzi, entrando nella pre-adolescenza e nella loro voglia di crescere, sono guidati a scoprire la domanda di senso e il progetto che Dio ha per ciascuno di loro.

L'obiettivo è portarli a rispondere “consapevolmente” con il proprio “Sì” alla chiamata del Signore.

Contenuti

Scoprire l'alleanza di Dio con l'umanità attraverso i grandi Padri del primo Testamento: Abramo, Isacco, Giacobbe, Mosè, Davide ... e con la propria vita.

Gesù è sigillo della nuova alleanza tra Dio e l'umanità. In Gesù possiamo scegliere e vivere fedelmente il progetto di Dio su di noi.

Attraverso il dono dello Spirito Santo nasce la Chiesa e continua l'opera di Gesù a servizio del Regno di Dio.

Ottobre - Novembre

Tempo di crescita, tempo di conoscenza

- Accoglienza
- I miei sogni per un progetto di vita ... , dove nascono i miei sogni?
Test e giochi sulla propria identità personale
- Dio ha un sogno: un progetto di salvezza per l'uomo: la Bibbia ci aiuta a scoprire il sogno di Dio su ciascuno di noi - (Dt 4, 32-40)
- Laboratorio sui sogni: i miei sogni (sto crescendo verso dove? Il sogno di Dio)

I Patriarchi testimoni del progetto di Dio ... un sogno che parte la lontano ...

- Abramo è l'amico di Dio: Dio ci chiama ad essere suoi amici, suoi alleati (Gn 17, 1-10)
- Mosè, il liberatore: Dio ci libera da ogni schiavitù, ci fa entrare nel popolo di Dio (Es. 3, 1-16)
- Davide il re: Come a Davide Dio ci ha fatto delle promesse e le ha realizzate in Gesù (2 sam 7, 1-17)
- Laboratorio “Il progetto di Dio” rivelato nell'antico testamento.

Natale (Anche il Regno di Dio cresce)

Dio si è fatto uno di noi: il Regno di Dio è inaugurato con la venuta di Gesù e porta a compimento le sue promesse (Gv 1,1-18).

Ritiro - Campo invernale

Gesù luce del mondo: accogliere Gesù, la buona notizia che illumina la nostra vita (Lc 4, 14-30)

Gennaio-Febbraio

Chi è Gesù? Un progetto da scegliere

- Gesù accoglie e perdona - Guarigione del paralitico Mc 2, 1-13
- Gesù è la Parola di Dio che illumina la vita di chi l'accoglie - Gesù nella Sinagoga Lc 4, 16-30
- Gesù chiama il discepolo alla Condivisione - il Banchetto a casa di Levi Mt 2, 13-17 oppure: Zaccheo Lc 19, 1-10
- Laboratorio: Scegliere Gesù. Gesù realizza il progetto di Dio Lc 4, 1-13

Quaresima - Pasqua

Il progetto di Dio: una storia di peccato e di salvezza

- Partecipazione al rito delle sacre ceneri
- Noi spesso rifiutiamo l'amore di Dio: Possiamo fare alleanza con Dio o possiamo rifiutare il suo amore (il peccato) Gn 3,1-13
- Geremia e la nuova alleanza: Un cuore nuovo per vivere l'alleanza con Dio e con gli altri (il dono di Dio per vivere l'alleanza) Ez 36, 22-312
- Dio chiama ciascuno di noi alla conversione : Mt 9, 9-13 la chiamata di Matteo oppure "Lasciatevi riconciliare con Dio" (2Cor 5, 18 – 20)
- Laboratorio: celebrazione del cammino (Es. Liturgia comunitaria penitenziale)

Incontro dei ragazzi con operatori della Caritas Diocesana

Partecipazione del Gruppo al Triduo Pasquale

- Celebriamo la nostra storia: rimanere nell'amore del Padre e di Gesù per portare frutto (Gv 15, 1-17: "Io sono al vero vite")
- La promessa e il dono dello Spirito Santo: lo Spirito santo rende viva la storia di Gesù e il suo amore per ciascuno di noi (At 1, 3-14)

Ritiro e Celebrazione della consegna della Bibbia

Desideri seguire Gesù? Cosa ti ha convinto, o non ti ha convinto a seguire Gesù?

Il Sacro Testo è uno dei luoghi privilegiati della presenza di Dio, offre testimonianze vive di scelte importanti.

Vigilia di Pentecoste: Celebrazione Giornata della risposta

Campo estivo

12 anni

(Il media)

In cammino verso il sacramento della Cresima

In questo secondo anno è prevista la celebrazione del sacramento della Cresima.

Obiettivi:

Gesù chiama ciascuno dei ragazzi a fare amicizia con Lui, a diventare Suoi discepoli. L'amicizia con Gesù, attraverso il dono dello Spirito, unisce i cristiani in una comunità nuova, un popolo vivificato dal dono dello stesso Spirito Santo. In questa dimensione i ragazzi sono confermati nella Chiesa e "mandati" ad annunciare.

Contenuti

La Confermazione, con il dono dello Spirito santo, rende capaci di approfondire e vivere più intensamente il proprio battesimo e di testimoniare nel proprio ambiente il progetto che Dio ha su ciascuno di noi.

Il volto della Chiesa: una, santa, cattolica e apostolica ed in costante conversione, manifesta al mondo il progetto di Dio che vuole salvare tutti gli uomini e riunirli in un popolo.

La Chiesa è presente nei luoghi dove viviamo su scale diverse: famiglia, parrocchia, diocesi... Ognuno di noi ha una vocazione e una missione da compiere nella Chiesa, in comunione con il Papa, i Vescovi e i fedeli del mondo.

I segni liturgici della Confermazione.

Il cammino

Ottobre-Novembre

Gesù chiama ad una scelta più grande : diventare Apostoli

- Tutti sono Chiamati: il Signore chiama anche me
Ritiro in parrocchia e presentazione dei Cresimandi alla Comunità Cristiana (1 Sam 3, 1-10; 19 oppure Mt 4, 18-22 oppure Ap 7, 9-19)
- Chiamati ad accogliere il progetto di vita di Gesù attraverso le Beatitudini (Lc 6, 20-26)
- *Laboratorio sulle Beatitudini* e Celebrazione per la consegna delle Beatitudini

Il sacramento della Cresima conferma in noi la vita cristiana

Chi è lo Spirito Santo? Con il Padre e con Gesù scopriamo anche lo Spirito Santo, che è Dio (Gv 29, 19-23)

Perché la Cresima?

- La cresima porta a compimento ciò che è iniziato nel Battesimo dandoci la possibilità di riscoprirlo e di viverlo. (At 8, 14-17)
- Invochiamo lo Spirito Santo per vivere da Cristiani (la vita di Gesù): Lo Spirito Santo scende su coloro che lo invocano, alimenta la nostra vita spirituale. (Gv 14, 15-26)
- Laboratorio (i sette doni – i frutti dello Spirito santo)

Dicembre (Avvento-Natale)

Vivere la Cresima nella Comunità Cristiana

- Membra vive del Corpo di Cristo: con il Battesimo e la Cresima diventiamo membri del corpo visibile di Cristo che è la Chiesa. (1 Cor 12, 12-27)

- La Chiesa siamo noi: Ciascuno di noi è dono per gli altri, Come? (At 18, 1-18)

Campo invernale

Gennaio-Febbraio

Chiamati a testimoniare il Progetto di Dio

- Chiamati ad annunciare il Vangelo: siamo tutti missionari qui dove viviamo, oggi (At 11-19-30 – testimonianza di un missionario, ...)
- Oggi come ai tempi delle prime comunità cristiane: Siamo chiamati a testimoniare la nostra fede attraverso piccole e grandi scelte quotidiane. (1 Cor 9, 15-23)
- Molti doni un solo Spirito: riconosciamo i nostri carismi e impegniamoci a metterli a disposizione degli altri, in parrocchia, a casa, a scuola... (1 Cor 12, 4-11)
- Laboratorio sull'inno alla carità (1 Cor 13, 1-13)

Quaresima-Pasqua

- Partecipazione al rito delle sacre ceneri
- Al servizio della comunione in Cristo: Dio ci chiama a seguire Gesù, rispondendo alla propria vocazione. Tutti possiamo rispondere sì (1 Tm 4, 6-16)
- Incontro - ritiro - con il centro Vocazioni della Diocesi
- Riconosciamo l'azione dello Spirito Santo nei sacramenti: Battesimo, Riconciliazione, Eucaristia, Confermazione, Ordine, matrimonio, unzione degli infermi
- L'azione dello Spirito Santo nel Sacramento della riconciliazione
- Celebrare una Liturgia penitenziale con la possibilità della confessione

Settimana santa

- Partecipazione alla Messa Crismale (ore 9.30 in Cattedrale)
- Partecipazione del Gruppo al Triduo Pasquale

Prepariamoci alla celebrazione del sacramento (I segni e i gesti nella Celebrazione del sacramento)

- Le mani su di noi: nel Ricevere lo Spirito Santo, dono del Padre, siamo pronti a diventare apostoli di Gesù (2 Tm 1, 6-11)
- L'unzione che Consacra che cos'è il Crisma? Il saluto del vescovo - Come Gesù siamo consacrati a Dio Padre, uniti come re, per la nostra missione nel mondo (1 Sam 16, 1-13)
- Ritiro in preparazione della celebrazione del sacramento

Celebrazione della confermazione

Vigilia di Pentecoste - Celebrazione della giornata della risposta:

Ecco il tuo posto: ora è il momento della scelta preferenziale vero Cristo: fare ciò che è la nostra vocazione

Campo estivo